

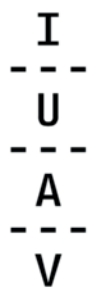


Libro Amate l'Architettura - Gio Ponti

Architettura - Tecniche e Culture del Progetto (Università Iuav di Venezia)



Scansiona per aprire su Studocu



Università Iuav
di Venezia

AMATE L'ARCHITETTURA L'ARCHITETTURA E' UN CRISTALLO

GIO PONTI

1) AMATE L'ARCHITETTURA

Amare l'architettura è amare il proprio paese. Amate l'architettura antica e moderna, per quel che ha creato, per la creazione che ha prodotto dalla pietra e dalle strutture. Amate l'architettura perché siete italiani, per la vita che si è svolta in essa. Amate gli architetti antichi e i grandi maestri d'oggi. Amate la materia dell'architettura (cemento, metallo, ceramica, cristallo e materie plastiche). Amate la casa, gli edifici pubblici come scuole o istituti, teatri o cinema, stadi, biblioteche, chiese, edifici governativi, ville di vacanza o alberghi, aeroporti o stazioni, cimiteri o tombe. Amate le città.

2) L'ARCHITETTURA

L'architettura deve servire la società futura sul piano funzionale, tecnico, produttivo, economico. L'architettura deve nutrire l'intelletto sul piano dell'intelligenza e dello stile. L'architettura è un ordine della società umana. L'architettura è influenzata dal tempo; è interpretazione del divenire della vita moderna; è un'arte per maturazione. L'architetto deve concepire l'eseguibile. L'architettura è arte, è fantasia e immaginazione, non vuol dire soltanto costruire.

3) GLI ALTRI E L'ARCHITETTURA

Tutti devono pensare e sentire il dovere dell'architettura: sociologi, medici, agricoltori, industriali, ingegneri o politici.

4) POLITICA DELL'ARCHITETTURA

Nel passato l'architettura era espressione di uno splendore politico; celebrava un trionfo politico. L'architettura del passato era promossa dal sovrano/principe. L'architettura moderna è invece una disciplina indipendente, non è più espressione di una politica ma segue una politica propria. NO: committente-architetto → SI: architettura-destinazione.

L'architettura moderna deve essere sociale e svilupparsi attraverso una partecipazione politica. L'architettura oggi si fa sostanza di una politica con gesti concreti:

1. **Urbanistica** → si occupa non solo della città, dei suoi sviluppi, del traffico, dei servizi, delle planimetrie, ma anche delle condizioni di abitare dell'uomo, del suo benessere all'interno della città
2. **Città** → ordine della collettività e delle opere d'arte, cultura, giustizia, amministrazione; gli sviluppi non devono inserirsi nella vecchia maglia preesistente, ma formare nuovi nuclei esterni
3. **Casa** → diritto sociale come base fondamentale della vita, sostanza della famiglia: deve comprendere soggiorno, piccola cucina, stanza dei genitori, stanza dei figli e delle figlie, igiene. Deve essere economica, arredata, luminosa e di materiali durevoli. La casa rurale non deve essere minima ma sufficiente
4. **Assistenza alla malattia** → assistenza e onore allo stato dell'uomo malato nella sua permanenza dolorosa all'ospedale, assistenza umana che vada a formare un'architettura per la vita, non solo per la cura. Le stazioni di cura siano attrezzatura nazionale, a disposizione di tutti, proporzionale alle esigenze umane
5. **Cimiteri** → devono poter essere per tutti, per dare a tutti un luogo di conforto e memento
6. **Politica sociale** → è la politica per i posteri, per i figli, per il loro futuro, la loro salute e la loro istruzione
7. **Asile scuole** → dotazione diffusa e perfetta a disposizione di ogni famiglia; luogo di educazione, di concretizzazione di metodi didattici avanzati per l'infanzia; scuole contro l'analfabetismo e l'insufficiente istruzione; padiglioni tra il verde perché siano ben visti e percepiti non come costrizione per i ragazzi
8. **Cultura popolare** → musei, laboratori, scuole d'arte, scuole di perfezionamento, circoli di cultura, circoli di discussione, mostre, esposizioni, cinema, teatri, auditori, biblioteche, esposizioni, manifestazioni, musei
9. **Beneficio del mare, della montagna, degli sport** → siano beneficio di tutti, non una possibilità economica per pochi; la Nazione disponga attrezzature per tutti, stadi, palestre, piscine, volo, navigazione
10. **Turismo** → conoscenza del paese, della storia, dell'arte: trasporti, alberghi, itinerari, monumenti
11. **Trasporti** → collegati ad una razionale distribuzione di uffici, sviluppandosi in relazione al turismo culturale e sportivo; l'urbanistica deve prevedere luoghi di atterraggio per il futuro turismo aereo

12. **Lavoro**→ devono ricevere un'ubicazione urbanistica razionale e vicina alle abitazioni
13. **Produzione**→ deve essere orientata verso una civiltà di economia e servizio, quanto di tecnica; produzione unificata e normalizzata a scopi sociali
14. **Edifici pubblici**→ devono essere rappresentativi di una civiltà, sono servizi per il pubblico, mai monumenti; devono essere durevoli, economici e di poca manutenzione (completi)
15. **Reclusori**→ gli individui giudicati pericolosi siano separati dalla società in propria difesa, conservando il rispetto della loro dignità di uomini

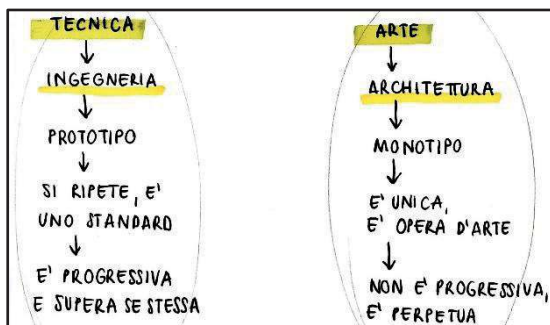
5) L'ARCHITETTURA È UN CRISTALLO

L'Architettura quando è pura, è pura come un cristallo: magica, fatta di forme chiuse, finita, esclusiva, autonoma, incontaminata, assoluta, definitiva, immutabile. Cristallo come metafora di purezza, ordine, slancio, immobilità, compiutezza, perennità, incanto.

L'Architettura del cemento armato è architettura «radicata» nel terreno: è fissata, infilata, incastrata nel terreno, è pura come un cristallo. L'architettura di ferro è solo di ferro e di spazio, dove il ferro è solo struttura, scheletro, è solo ingegneria, non architettura, non può essere cristallo perché destinata ad arrugginire, a mutare, cambiare nel tempo. Invece l'architettura essendo fissata a terra, radicata, immutabile, non è in movimento, è perfetta così, è cristallizzata.

6) SCOMPARSA DEL MURO

Una volta il muro portava, alleggeriva il peso, poggiava sul terreno e tutte le spinte ne fluivano in verticale, l'onore del muro era la sua grossezza; poi il muro diviene portato, la struttura è a scheletro e il suo spessore non ha più importanza.



7) ARCHITETTURA, EDILIZIA

L'Architettura è una forma quindi l'Architettura è un «finito». Una costruzione costituita da ripetizioni è pura edilizia, è frammento, è riproducibile, è ingegneria, quindi non è cristallo, non opera d'arte unica come invece lo è l'architettura, che invece è immutabile,

completa in se stessa e non riproducibile.

8) MATURAZIONI PERSONALI

L'architettura ha la forma coincidente con la sua costituzione, la forma vera e non mutabile, originale e singolare. L'architettura è forma di una sostanza, non forma di una forma; si deve suscitare l'opera attraverso la sostanza. L'architettura moderna è in continuità pura e semplice non delle forme, ma delle leggi dell'antichità. La storia dell'ingegneria fa pensare alla tecnica, all'organizzazione. La storia dell'architettura fa pensare alle grazie, all'arte e a Dio.

9) GIUDICARE L'ARCHITETTURA

Le differenze di forme, materiali, strutture, destinazioni tra architettura antica e moderna, non hanno a che vedere con i termini di giudizio sulla bellezza come opera e creazione d'arte. In questo giudizio assoluto non entrano né fattori storici, né ambientali, né tecnici. I termini di giudizio di un'architettura sono quindi:

1. **invenzione formale e strutturale:** sincerità di forma nella quale la struttura si identifica
2. **essenzialità:** unità, contro ogni estetismo e decorativismo
3. **rappresentatività:** l'edificio deve rappresentare visualmente ciò cui è o è stato destinato

4. **espressione:** sapienza che rende palesi i motivi della costruzione
5. **illusività:** ciò che traspone la costruzione su un piano poetico
6. **perpetuità:** ultimo termine di giudizio.

10) INQUIETANTI PIRAMIDI

L'arte è un eccesso, è uno squilibrio, anzi è l'equilibrio miracoloso di uno squilibrio. Ciò che è normale non è arte. Le piramidi egizie rientrano tra le meraviglie del mondo, la grandezza dimensionale fa arte, ma la piramide non è architettura perché non è architettata, ovvero non ci vuole un architetto per idearla, basta un sovrano.

11) COME L'ARCHITETTURA PRESCINDE DAL CONTENUTO

L'architettura come arte non ha contenuto perché è pura. Con il tempo, lo scopo che l'ha fatta nascere svanisce e ne vediamo solo i valori di pura arte. L'architettura è bella perfino come rudere che lotta contro il tempo, con materiali incorruttibili (vetro, cemento ceramica). Se il tempo vince, l'architettura moderna si riduce a rottame.

12) L'ARCHITETTURA È ACOLORE

L'architettura, fatto plastico ed astratto, è incolore/acolore. L'architettura si può ideare con colore e materia, ma nel giudicarla si considera la sua purezza, come un cristallo. Il colore deriva dalla materia, che non rende l'architettura colorata. Il colore può derivare anche dall'ambiente e dal paesaggio circostante all'architettura.

13) PARLIAMO ANCHE D'ARTE PER INTENDERE ARCHITETTURA

La forma è sempre astratta come anche il valore dell'arte. Possiamo differenziare le forme naturali (derivanti dalla natura) da quelle astratte, ma entrambe sono astratte. I valori d'arte sono: estetici, formali, compositivi, coloristici. Se considerassimo questi valori in modo formale dovremmo distruggere tutte le opere artistiche e architettoniche mutilate dal tempo. Non possiamo dire "architettura d'arte" perché l'arte non si presuppone, è un'eccezione.

14) VERAMENTE) DIVINA DEFINIZIONE DELL'ARTE

Dio spiega che l'arte è l'unica cosa che non ha creato, ma è soltanto miracolo degli uomini. Dio non ha creato la poesia, la musica, la pittura, la danza, la scultura e l'architettura. L'arte proviene ed è stata creata unicamente dagli uomini.

15) PASSATO, PRESENTE FUTURO

Non esiste il passato, il presente e il futuro nell'arte/architettura, perché il tempo è simultaneo. Tutto il passato e il presente che conosciamo e il futuro che intuiamo appartengono alla nostra esistenza. Non ci serve il passato per costruire perché per poter creare qualcosa di sincero bisogna essere inconsapevoli, bisogna non seguire uno stile. L'architettura ha leggi perenni, non si parla di stile classico, ma di classicismo come continuità di leggi e pensieri che appartengono ad una educazione classica.

16) MILANO È LA COSA PIÙ ITALIANA D'ITALIA

Gio Ponti considera Milano la città più moderna d'Italia perché partecipa alla vera tradizione, che significa far cose nuove in modo nuovo facendole bene come le fecero 500 anni fa. Milano viene costruita con la stessa gioia e lo stesso orgoglio con cui costruivano gli antichi, quindi è moderna ma allo stesso tempo classicista. Dagli antichi si conserva la virtù, non "lo stile".

17) L'ARCHITETTURA E IL TEMPO

Un termine di giudizio dell'architettura è il tempo, il quale aggiunge qualcosa di suo: completa le opere, quando non finite, trasformandole. È sbagliato ripulire o restaurare le opere d'arte perché ne si toglie la vita, la verità, l'autenticità storica e la bellezza. Le opere moderne sono in lotta con il tempo per i loro materiali incorruttibili, chi vincerà?

18) ANTICHE ARCHITETTURE DI NOTTE

Di notte l'architettura trionfa nel silenzio, nel buio e nella solitudine, mostrando la sua bellezza ed essenza astratta.

19) ANTICA CASA ALL'ITALIANA

L'antica casa all'italiana è un luogo scelto per godersi la vita, le bellezze, le terre e cieli durante le lunghe stagioni. Non c'è distinzione tra esterno ed interno; è caratterizzata dal tipico giardino all'italiana; accoglie opere d'arti e l'ordine fra esse; è ricca di grandezza e semplicità; il comfort è trasmesso attraverso un senso di pace, accoglienza, semplicità, armonia con la natura. L'antica casa all'italiana è limpida come un cristallo ma forata come una grotta.

20) L'ARCHITETTO, L'ARTISTA

L'architetto dispregi quel che *passa* e cerchi ciò che *resta* nella vita. I valori che restano sono quelli della grandezza e della singolarità di un uomo. L'arte non è nella forma: la forma è cosa completa e perfetta, ma non indispensabile, poiché essa può mutare nel tempo. L'architetto dubita dei valori estetici e formali, si affida piuttosto ai valori dell'impegno e della fatica; egli deve prevedere l'opera del tempo. Ogni bella architettura dura al di là del suo aspetto iniziale, del suo scopo e della sua funzione: molte hanno cambiato funzioni successivamente, ma la funzione nuova, la migliore è a bellezza. La bellezza è la struttura ed il materiale più resistente.

Un'architettura che funziona e basta, non è ancora bella: solo se è bella può funzionare per sempre (concetto di perpetuità). E quando essa non funziona più come la si era pensata, può ancora funzionare sul piano dell'arte, dell'incanto, della poetica, nella storia, nella cultura, nella magia. La compiutezza, la funzione ultima dell'architettura è proprio superare la funzione originale, poter riadattarsi, trovare un nuovo scopo (non esiste un unico fine).

- **Generarsi naturalistico:** l'architetto proporziona il verde degli alberi con le mura
- **Generarsi animato:** la parola "stanza" vuol dire "stare", una persona che sta, vive. L'architettura è vissuta, ma si giudica sola, disabitata, isolata nelle sue leggi
- **Generarsi sonoro:** l'architetto si immagina gli interni abitati dalle voci, ma poi l'ark si rivela nei suoi silenzi
- **Generarsi fisico:** l'architetto antico imparava dal fare/dal lavoro pratico del muratore, oggi invece l'architetto impara prima dall'intelletto, dagli studi. Si salva solo chi è artista e capta l'architetto con lo spirito
- **Generarsi manuale:** l'architetto universitario impara dagli artigiani
- **Generarsi incantevole:** l'architetto impara ad amare il suo mestiere e l'architettura
- **Generarsi sensorio:** l'architetto prima di costruire e progettare, tramite l'uso dei sensi, deve pre-vedere, pre-sentire e pre-conoscere le materie costruttive che andrà ad utilizzare nell'architettura
- **Generarsi paesistico:** l'architetto compone con le sue mura un paesaggio, l'architetto fa un paese
- **Generarsi scenico:** l'architettura di un buon architetto è scena e paesaggio nella vita e nella natura
- **Generarsi umano:** l'architetto deve badare agli abitanti per pensare all'estetica e renderla indiscutibile
- **Generarsi psicologico:** l'architetto deve interpretare i personaggi dell'abitare
- **Generarsi amoroso:** l'architetto deve innamorarsi degli abitanti e prendersene cura
- **Nascita povera:** l'architetto non deve abbattersi di fronte alle strettezze dei mezzi, ma da esse deve fare miracoli, operando per disperazione da incanalare in energie positive che portino alla ricchezza.

21) IL PAVIMENTO è un teorema

L'architettura intuisce un'armonia di ordine diverso e di contrasto rispetto alla Natura, ovvero un ordine geometrico. Questo ordine comincia dal pavimento, che è un teorema della proiezione, è una scacchiera sulla quale giocano tutti gli elementi mobili e viventi che integrano l'Architettura e vivono in essa. È gioco di materie, colori, dimensioni, forme. Poiché sul pavimento si cammina, su di esso si muove il nostro movimento che crea gli spettacoli spaziali dell'architettura. L'architettura viene vista come una "danza" di cui il coreografo, il regista, è l'architetto.

22) L'OBELISCO è un enigma

Rappresenta l'architettura arcana, non funzionale, il puro atto plastico. L'architettura è un'immobilità in movimento, è ferma ma stimola il nostro sguardo a percorrerla, misurarla, osservarla. L'obelisco perfetto è geometrico, nudo, astratto, poggia in equilibrio pericoloso. L'equilibrio è espressione di dinamica; sembra impossibile ma riesce, formando l'arte.

23) LA FONTANA è una voce

È il commento lirico, metafisico della voce e dello spettacolo delle acque (esempio: fontana di Trevi). La fontana è naturalistica, formata da acqua e pietre che sembrano giocare alternandosi, è un contrasto tra geometria e natura; una fontana assurda è razionale, una fontana razionale è assurda. Oggi sono intervenuti zampilli a motore che forzano l'andamento dell'acqua, quindi non si tratta più di fontane naturali.

24) LA SCALA è una voragine

Le scale sono stanze che percorriamo verticalmente, alte sei, dieci piani, a volte più, a volte meno. Esistono diversi tipi di scale: la scala fra muro e muro (che non si capisce dove finisca), quella librata (che si appoggia all'inizio e alla fine come una parete inclinata), quella esigua a parete (vertiginosa perché si affaccia su un grande vuoto), quella a spirale (che sembra salga in cielo). Le scale sono stanze disarredate, precise; il loro silenzio è ritmato dal passo. L'elemento forte è dove la scala poggia, mentre l'elemento debole sono le pareti, rapporti che dipendono per lo più dai materiali utilizzati.

25) I TETTI navigano nel cielo

Nell'architettura italiana, l'architettura del tetto è per lo più inesistente. La nostra architettura finisce con la gronda; al Nord invece l'architettura finisce con la progettazione del tetto che diventa quasi monumentale. Da noi i tetti sono disordinati, i comignoli spuntano casualmente, sembrano tetti morti, abbandonati. Il tetto è una cosa chiusa e vuota sotto; non è unità, è un ombrello, un coperchio le cui linee sono dettate dalla pioggia.

10) LA VOLTA è un volo & LA LOGGIA è una navicella

Sulle volte ci sono dipinti che volano, sembrano appesi al cielo, sono paradisi; è come una vela gonfiata dal vento. La loggia invece assomiglia a una navicella, i balconi sono piccoli vascelli ormeggiati alle facciate.

11) LA FINESTRA è una trasparenza, è la vista, è la vita

Le facciate di un edificio sono superfici intatte dove troviamo il gioco arcano delle finestre. La piramide è la tomba perfetta, senza porte e senza finestre, è una geometria posata sulla morte che elimina la vita. Il rapporto tra muro e finestra è vuoto-pieno. Oggi il muro è superficie; la finestra viene portata a filo muro, eliminando il rapporto pieno-vuoto e creando un nuovo rapporto opaco-trasparente. L'architettura così resta un unico pieno, completo, come un cristallo.

12) LA STANZA è un mondo

Caratterizzata da: soffitto bianco, come il vuoto, pareti colorate, pavimento di colore intenso; il soffitto è il cielo della stanza, scuro, intenso, ornato; soffitto e pavimento non vanno entrambi scuri. Pavimento nero e lucido che dà effetto lago, in cui le cose vi galleggiano. Pavimento chiaro, di pietra: pareti di intonaco. Pavimento in marmo: pareti rivestite di marmo o legno. Pavimento di legno: pavimento rivestito di legno o stoffa. Pavimento di tappeto: pareti coperte di stoffa o carta. Con pavimenti lucidi di marmo o di legno, vanno bene anche le pareti affrescate.

13) CONTRIBUTI

- IL GRATTACIELO è una forza → è opera, espressione, vita collettiva, esso deve essere poco pesante
- IL COLONNATO è un coro → è architettura corale, ritmica, dove le colonne sembrano personaggi immani
- LA PORTA è un invito → tramite la porta si accede alla casa, un mondo nuovo, intimo e personale, ospitale
- LA CASA è un sogno → appartiene ad un complesso di desideri mai appagati: un sogno.

14) MATERIE PRIME, partendo dal presupposto che OGNI MATERIALE È MERAVIGLIOSO

1. **Arte:** nel costruire, è la materia prima più durevole; le cose d'arte si conservano, si riparano, si restaurano, si aggiustano e non vengono abbandonate nel tempo
2. **Cristallo:** è una superficie trasparente, rigorosa, che riflette il cielo
3. **Alluminio:** ha portato all'esterno un nuovo colore; a seconda di come viene anodizzato assume sembianze e colori differenti: vellutato, oro pallido, nero
4. **Ferro:** da ossatura alla struttura, è un elemento portante dell'architettura
5. **Acciaio inossidabile**
6. **Ceramica:** è incorruttibile e viene usata come rivestimento, dando alla superficie un valore plastico e un gioco di luce/ombra in base a come vengono assemblate le piastrelle
7. **Cemento:** permette di realizzare opere plastiche secondo le linee di forza e superfici autoportanti; crea strutture organiche, forme vere; materia che identifica struttura e architettura
8. **Materie plastiche:** materie create dall'uomo per ottenere forme, colori, dimensioni, plasticità, modellabilità, incombustibilità, rigidità, trasparenza, resistenza ecc.
9. **Marmo:** poiché il marmo viene adoperato come rivestimento, va messo in modo non costruttivo: non disporre i marmi a specchio, non fare disegni, mettere le vene in diagonale irregolari, casuali
10. **Stucco lucido**
11. **Legno:** materiale capace di tutto. Considerare ciò che è trascurato, irregolare, e liberare la fantasia
12. **Tessuti:** contengono sapienza, sono colore
13. **Carta:** materia fragile, sottile, materia per portare il pensiero

15) ANCORA DELLA CONTRADDIZIONE

Gli artisti, i poeti, costruiscono cose da niente e sono le cose che durano di più. Scultura e architettura durano di meno di meno poiché si affidano alla materia. La parola dura più di tutto. Dio diede all'uomo le disuguaglianze e la possibilità dell'errore, ma anche la perfezione nel creare arte, solo che la natura riesce sempre, l'arte no. L'uomo, anche se commette errori, può fare cose più belle e inventare cose che non esistono in natura: linguaggio, poesia, musica, pittura, architettura.

16) CASA E GIARDINO

Il giardino all'italiana è astrazione: gli italiani hanno voluto architettare con tutto, hanno immobilizzato la natura nell'incantesimo di un disegno, ma la natura si ribella e continua a crescere per conto suo, un giardino non deve rappresentare un disegno. Bisogna creare paradisi terrestri, non disegni. Nella disordinata meraviglia della natura sorge poi una semplice e rigorosa architettura, come un cristallo.

17) GUSTO, NON GUSTO

Ci sono cose di buon gusto, che si rivelano spesso essere le cose di peggio/cattivo gusto. Esempi di errori di gusto: bagno di lusso (la vera raffinatezza consiste nella perfezione funzionale), letto matrimoniale (va considerato che è un luogo del sonno, dell'affanno, delle malattie, della morte).

18) DONNE E ARCHITETTURA

- I. Elzy (ungherese): è bello sentire le voci dei bambini entrano in una casa; non isolare le loro stanze
- II. Ida (italiana): avere il caminetto in camera da letto è molto rilassante

- III. Nennella (napoletana): il camino deve essere pieno di rilievi, non una semplice apertura
- IV. Jadwiga (polacca): la funzionalità non è termine dell'architettura

19) MESTIERE

L'errore di pensare prima alle cifre di misura e poi al disegno. Tendiamo ad arrotondare a multipli di 5,10,12, sbagliando. L'unica misurazione dell'arte/architettura è il rilievo, ovvero la misurazione a posteriori. Le dimensioni servono solo per eseguire l'opera, servono agli altri, non a noi, non agli architetti. Le pareti affrescate hanno bisogno di un soffitto ligneo che le riquadri. La pittura murale deve essere totale quindi su tutte le pareti.

20) COSE OVVIE

1. Un regolamento edilizio non deve essere concepito come una raccolta di norme tecnico-burocratiche da seguire, ma come uno strumento per la bellezza della città.
2. Le strade appartengono ad una trama, i loro tracciati obbligano le architetture ad orientamenti sbagliati ed a piante viziose: occorre disimpegnare le costruzioni dalle strade.
3. Il grattacielo fu costruito per una questione economica e per una comodità col concentrare un vicino all'altro gli edifici, con arterie strette perché calibrate ad un traffico ridotto.

21) L'EDIFICIO

L'edificio autentico si rivela per gli stemmi e le dimensioni, era uno spettacolo di per sé. Rappresentava la società, in particolare quella delle famiglie patrizie. L'edificio moderno si rivela all'esterno con la trasparenza delle grandi vetrate e la disposizione degli alloggi, creati con lo spazio esatto, di diritto per essere abitato nel benessere. L'edificio moderno appare uno spettacolo.

22) DISEGNO INDUSTRIALE

La forma corrisponde alla funzione, ma è soltanto un processo della nostra mente. La funzionalità è indipendente dalla forma. La bellezza della forma non deve essere influenzata dal gusto del pubblico, poiché esso è estraneo all'arte. Le forme e gli oggetti della società moderna sono influenzati dalla cultura, dalla moda. I popoli antichi creavano forme primitive, pure, vere, essenziali, naturali. La forma è una condizione della funzione, non viceversa.

23) IDEARIO D'ARCHITETTURA

- **Fedeltà:** l'architetto deve essere fedele all'architettura
- **Meno figli più architetti:** soltanto chi ha figli ama gli architetti e l'architettura
- **Destino:** gli averi si lasciano agli altri, solo l'architettura rimane nostra, a nostro nome
- **Sogni e illusioni:** l'architettura appartiene ai sogni, l'arte è illusione e illusione è verità, l'architettura è illusiva, il carattere dell'architettura d'oggi è la leggerezza
- **Dimensione:** quanto più un'opera d'architettura è di grande dimensione, tanto più è emotiva e fragile
- **Durata:** la bellezza dura perché gli uomini la conservano
- **Spazialità:** le pareti e le coperture limitano gli spazi, non i volumi
- **Forma:** idealmente o materialmente chiusa
- **Villa:** la villa ha la grazia e la leggerezza di una farfalla posata sul terreno
- **Vivenda:** è la casa/abitazione per bambini, vecchi, donne, uomini, dolori, pigrizie, passioni, amori
- **Crudele passato:** architettura antica che nel passato testimonia crudeltà, ora libera dal peccato
- **Intervento della luce:** l'illuminazione deve separare nella notte le superfici che determinano spazi

- **Naturalità dell'architettura:** mai interrompere la continuità, irregolarità, naturalità
- **Fine della prospettiva:** abbandono della pianta rettangolare che creava gerarchie
- **Simmetria:** ha solo una legge, mentre l'asimmetria ne ha infinite
- **Ambientazione:** l'architettura va d'accordo con la natura
- **È quasi fatta:** formata da vento, cemento, alluminio, ceramica
- **Facciate:** architettura della superficie
- **Architettura storica:** le opere di vera architettura sono pochissime
- **Utopie:** le utopie sono nocive
- **Natura:** la natura è crudele
- **Linguaggio tecnico:** è quello con il quale i tecnici si capiscono
- **Tracciati modulari:** l'architettura è un fatto umano, di regole o tracciati
- **Giudizio su certe architetture:** alcune architetture si valutano solo in termini di storia della cultura
- **Comprenderla:** per comprenderla bisogna fare lo sforzo di libertà estetica
- **È sempre un sogno:** la casa è sempre un sogno
- **Incanto:** nell'architettura c'è una vocazione poetica, innocente, primitiva che deve incantare
- **Opere liriche:** le belle architetture sono opere liriche
- **Tensione:** l'architettura deve esprimere tensione
- **Si mostri allora la struttura:** se la struttura si identifica con l'architettura, si deve vedere
- **Tomberdans le futur:** ogni opera non ha precedenti, è nuova rispetto al passato
- **Contemperare:** bisogna contemperare l'antico con il moderno, senza necessariamente riprodurlo
- **Serie:** l'arte è di pezzi unici, non di serie riproducibili
- **Restauro:** i restauri alterano la visione poetica, leggendaria, letteraria, vera e pura dell'architettura
- **Neo-vecchismo:** si spera che non nasca mai questo movimento architettonico
- **Al caso:** l'architettura va lasciata un po' al caso
- **Pas machines a guerir:** l'architettura ospedaliera deve esprimere assistenza, appartenenza, conforto
- **Tempi nostri:** l'architettura è l'arte del nostro tempo
- **Tre tempi:** scheletro delle case bellissimo, prospettive scomparse, facciata solita e brutta
- **Vedere più che si può:** non dobbiamo chiudere le prospettive, ma mostrare il massimo dello spazio
- **Piano tipo:** è noioso; è meglio creare edifici diversi, che creino curiosità, sorpresa, interesse
- **Strutture:** vanno mostrate, almeno che non siano scheletro da rivestire
- **Disegni quotati:** preziosi perché servono a controllare il lavoro
- **Facciamo dell'architettura:** l'architettura è un ordine che sprigiona arte vitale.

24) ELETTRICITÀ PROTAGONISTA

Prima dell'elettricità c'era il mondo astratto/spirituale e il mondo concreto/delle materie. Con l'elettricità tutto è cambiato, essa non si vede, non si sente, non si tocca, non si misura, è estrema, silenziosa, dà moto e forza, dà luce, calore, si estende ovunque tramite esili fili, è immediata e fa funzionare tutto.

25) PROFEZIE

26) GIRO DELLA TERRA

Milano, Mexico City, Assisi, Venezia, Buenos Aires, Padova, Madrid, Barcellona, Parigi, New York, Marsiglia, Roma, Como.

27) CINQUANTA DOMANDE CINQUANTA RISPOSTE

L'architettura nasce da dentro; è ordine; non è sociale ma ha destinazione sociale; quella senza architetti è detta spontanea; è facile; la saggezza del costruire è la tecnologia; la tecnica permette tutto; è nuova perché la vita è diversa;

è cresciuta in altezza, si è alleggerita in peso e si è assottigliata. La perfezione è sempre una novità; gli architetti non devono per forza essere tali perché l'architettura è un affare di lucidità mentale; la luce crea illusioni di spazio; il colore più bello è il bianco perché puro; il colore appartiene alla materia; tutti i materiali sono moderni perché la modernità sta nella scelta. L'arte è il materiale più durevole; il miglior materiale è il cemento; l'urbanistica serve quando non c'è civiltà.

28) ASCOLTARE L'EDIFICIO

Bisogna obbedire all'edificio, all'architettura. L'opera necessita essenzialità, unità, verità, originalità, coerenza. L'edificio dopo l'invenzione formale conduce gli architetti alla sua invenzione strutturale e alla sua originalità, restando fedele al suo carattere. Gli architetti devono ascoltare l'edificio, perché è l'architettura a fare l'architetto, non il contrario. L'architettura è facile quando si assecondano le sue esigenze, allora così l'edificio sarà bello.

29) ARCHITETTURA RELIGIONE

L'arte si identifica, in certe epoche, con la religione stessa. Gli antichi dipinsero le chiese per devozione (in tal caso non c'entra l'arte, c'entra la devozione alla religione). Una città non è perfetta se non offre un luogo per il conforto della preghiera, per il colloquio con la nostra conoscenza e con Dio. La chiesa è un luogo essenziale dove l'uomo si rifugia e si sente protetto. Per risolvere il problema dell'architettura sacra bisogna rivolgersi alla religione. Oggigiorno, il tema sacro è estraneo perché le chiese sono già costruite.

30) APOLOGIE

Professioni che si occupano dell'uomo e che sono a contatto la sua vita:

- Docente: scienziato
- Maestro: artista
- Soldato: sacerdote
- Architetto (niente, perché non è una professione, ma una grazia, un'arte)
- Politico (niente, perché ha perso la sua missione)

31) LA NOSTRA È UN'EPOCA MERAVIGLIOSA

La vera "belle époque" è la nostra, poiché la nostra è l'epoca che nel passato gli uomini hanno sognato. Viviamo in un'epoca dove le ricchezze e le bellezze del passato si sommano a quelle del presente, così il futuro può essere solo più straordinario. La tecnica ha dato al mondo uno stile universale e una storia totale. Gli uomini moderni vivono in un'epoca in cui esiste la solidarietà universale di pensiero. Questa civiltà è figlia dell'EUROPA: essa ha triplicato la terra, creato nuovi popoli, ha reso la cultura moderna ricca d'arte e architettura, ha consacrato la musica, ha promosso il linguaggio del cinema, si è impegnata nelle scoperte tecniche sulle quali è strumentata la vita civile del mondo. L'Europa ha dato alla civiltà del mondo la dimensione universale.

<<Dobbiamo essere fiduciosi nel futuro e degni del nostro passato>>.